



COMUNE DI ORISTANO

Comuni de Aristanis

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

(N. 75 DEL 08/05/2014)

OGGETTO: *Modifica al Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016.*

L'anno **2014** il giorno **8** del mese di **Maggio** nella sala delle adunanze del Comune, alle ore **16.30**, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Presente
Guido Tendas	Sindaco	Si
Giuseppina Uda	Vice-Sindaco	Si
Emilio Naitza	Assessore	Si
Maria Obinu	Assessore	Si
Efisio Sanna	Assessore	Si
Salvatorangelo Scintu	Assessore	Si
Filippo Uras	Assessore	Si
Presenti 7		Assenti 0

Con la partecipazione del Segretario Luigi Mele

Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza dichiarando aperta la seduta ed invita i partecipanti a deliberare sull'oggetto sopracitato



La Giunta Comunale

Richiamate:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Sindaco n. 18 del 9 aprile 2013, con il quale il Segretario generale Dott. Luigi Mele è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Oristano;
- la propria precedente deliberazione n. 96 del 02.07.2013 con la quale è stato approvato il Piano provvisorio per la prevenzione della corruzione nelle more dell'approvazione delle linee guida del Piano nazionale anticorruzione da predisporre da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica cui attenersi per l'adozione del Piano di ciascuna amministrazione;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT ora ANAC) n. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- la propria precedente deliberazione n.158 del 17.10.2013 con la quale è stato adottato il Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 attualizzato nel contesto della realtà amministrativa del Comune di Oristano;
- la propria precedente deliberazione n. 197 del 10/12/2013) di presa d'atto della Relazione sui risultati dell'attività svolta dal Responsabile dell'Anticorruzione nell'anno 2013.

Considerato che, dalla data di approvazione degli strumenti programmatici dell'attività finalizzata alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione, alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni corruttivi, si è provveduto all'applicazione di molteplici misure di contrasto ivi previste, tra le quali, principalmente:

- la programmazione e l'avvio dell'attività di formazione (sviluppatasi, ad oggi, in sei giornate) destinata al personale operante nelle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione;
- l'approvazione del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Oristano disposta con propria precedente deliberazione n.198 del 10.12.2013;
- l'adozione e l'attuazione del Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità, inteso come appendice e strumento integrativo del Piano Anticorruzione, contenente la programmazione per la pubblicazione dei dati come individuati dal D.Lgs. n.33/2013;
- la ricognizione di tutti i procedimenti ai fini, oltre che della loro pubblicazione sul sito istituzionale in adempimento al D.Lgs. n.33/2013 in tema di trasparenza dell'attività amministrativa, del periodico monitoraggio riguardo al rispetto dei tempi di conclusione;
- il periodico controllo della regolarità amministrativa
- la pubblicazione dello stato patrimoniale degli amministratori;
- la pubblicazione di dati inerenti la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture, servizi;

mentre è in corso di definizione la mappatura dei processi dell'Ente ai fini dell'individuazione delle aree potenzialmente a rischio corruzione;

Dato atto che il Piano è soggetto a modifiche annuali da approvarsi entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello iniziale di vigenza.



Considerato che, in fase di prima applicazione del Piano, sono emerse alcune criticità e lacune tra le misure adottate che impongono una rivisitazione anticipata dello stesso anche al fine di porre immediatamente in essere azioni finalizzate alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo.

Che, in particolare:

- presso il cantiere comunale sono in corso indagini da parte dell'autorità giudiziaria al fine di accertare il compimento di eventuali reati connessi all'attività del cantiere;
- è emersa una eccessiva stratificazione degli obblighi contenuti nel Piano a discapito del rapporto costo/risultato, come ad es. la duplicazione di rappresentazione dei procedimenti, dei rispettivi tempi di conclusione e responsabili, e un disallineamento riguardo le verifiche dei tempi procedurali, con possibile pregiudizio dell'efficacia dell'applicazione delle disposizioni contenute nel Piano medesimo;
- si è riscontrata la scarsa efficacia, ai fini della prevenzione della corruzione, del monitoraggio settimanale del flusso della corrispondenza così come previsto dall'art. 7 del Piano;
- il Piano non prevede la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. vedetta civica), come ampiamente descritta nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Che, inoltre, è opportuno apportare precisazioni e integrazioni della parte "Misure di contrasto: Rotazione dei Dirigenti e del Personale addetto alle aree a rischio corruzione", dell'art. 8 "Compiti dei Dirigenti", della parte "Altre misure di contrasto" funzionali ad una migliore definizione dei compiti e delle attività da svolgere secondo la seguente formulazione:

- estensione della rotazione del personale dal 20%, come attualmente previsto nell'articolo 3, punto 2 del Piano, fino al 50% della dotazione del Settore, con anticipo della rotazione stessa all'anno 2014;
- estensione della possibilità di rotazione anche del personale della Cat. C, nell'ambito del 50% della dotazione, che si rendesse necessaria in dipendenza degli spostamenti delle figure apicali;
- uniformare all'anno 2016, con decorrenza dalla scadenza degli incarichi, l'avvio della rotazione dei dirigenti anziché prevedere la differenziazione di avvio a seconda del grado di maggiore esposizione al rischio di corruzione del Settore;
- eliminazione dell'obbligo di redazione di un vademecum dell'azione del pubblico ufficiale previsto nel cronoprogramma allegato al Piano;
- uniformare la tempistica del monitoraggio dei procedimenti che dovrà avvenire per tutti gli adempimenti di rilevazione e comunicazione con cadenza semestrale anziché trimestrale, come previsto attualmente dal Piano, con relativo adeguamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- previsione delle misure di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. vedetta civica);
- precisazione dell'azione di rotazione dei dipendenti della Polizia Municipale prevista nella parte "Misure di contrasto: Rotazione dei Dirigenti e del Personale addetto alle aree a rischio corruzione" da intendersi non applicabile al personale con profilo specifico di Agente e/o Ufficiale;
- precisazione compiti dei Referenti previsti nella parte "Misure di contrasto: Rotazione dei Dirigenti e del Personale addetto alle aree a rischio corruzione";
- previsione dell'obbligo a carico dei Dirigenti, fra quelli compresi all'art. 8 del Piano, di inserimento nei contratti, oltre che nei bandi di gara, delle regole di legalità e integrità previste



nel Piano e la presentazione da trimestrale ad annuale del monitoraggio dei rapporti aventi maggior valore economico tra l'amministrazione ed i soggetti esterni nelle fattispecie indicate nel medesimo articolo;

- rimodulazione periodicità della mappatura dei processi nella parte "Altre misure di contrasto".

Sentiti i Dirigenti di Settore.

Inteso provvedere all'approvazione delle modifiche al Piano per la prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dello Staff Dott. Luigi Mele, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/8/2000, nr. 267, il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione delle Risorse Dott.ssa. Maria Rimedia Chergia ha dichiarato che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con votazione unanime palese

Delibera

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate ed approvate

- 1)** Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014–2016 come modificato nella stesura allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Delibera, altresì, con voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000 nr.267.

MARIA BONARIA MASSA

sd



COMUNE DI ORISTANO

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco
f.to Guido Tendas

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Certificato di Pubblicazione

Si certifica che la presente delibera trovasi in corso di pubblicazione per gg. 15 consecutivi dal 12/05/2014 al 27/05/2014,

Dalla Residenza Municipale, li 12/05/2014

IL Segretario
f.to Luigi Mele

Pubblicata all'albo pretorio Online ai sensi e per gli effetti di cui art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69

ATTO NUMERO: _____/_____

L'impiegato Incaricato

E' Copia Conforme per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'Impiegato Incaricato
